

I paesaggi sonori



Fonti di pressione



Pressioni ambientali



Qualità dell'ambiente



Impatti ambientali



Risposte ambientali

✓ Qual è la situazione?

Il paesaggio sonoro rappresenta l'insieme dei suoni presenti in un determinato luogo e tempo ed è il risultato delle manifestazioni e dinamiche fisiche (geofonie), biologiche (biofonie) e umane (antropofonie). In altri termini il paesaggio sonoro costituisce la totalità del mondo dei suoni o le eventuali registrazioni di una sua porzione, allo stesso modo in cui si definisce un paesaggio visivo e una fotografia che ne ritrae una parte. L'espressione paesaggio sonoro è una traduzione del neologismo inglese *soundscape* (da *sound* = suono e *landscape* = paesaggio).



✓ Perché sta accadendo?

A differenza dell'inquinamento acustico, che misura il "volume" di un suono prodotto da una determinata sorgente, lo studio dei paesaggi sonori affronta il tema in maniera multidisciplinare, considerando i suoni ambientali come una risorsa piuttosto che un rifiuto. Possiamo così conoscere qualcosa di diverso dello spazio che abitiamo, un paesaggio che a volte ci può emozionare, a volte irritare e altre divertire, ma che in ogni caso ci può portare a riflettere sulla nostra esperienza d'ascolto, anche chiedendoci come potrebbe essere il paesaggio sonoro in cui preferibilmente vorremmo vivere.



✓ Stiamo osservando cambiamenti?

I suoni dell'ambiente che ci circonda cambiano nel tempo. Oggi non camminiamo più tra le grida dei vari mestieri che una volta occupavano lo spazio sonoro delle città e dei paesi. Anche i suoni naturali tendono a scomparire a favore di quelli prodotti dall'uomo, tra cui predomina il traffico veicolare. Vi sono poi alcuni suoni completamente nuovi, quali ad esempio gli avvisatori acustici ai semafori, le voci artificiali negli ascensori e nei navigatori GPS, i rumori degli impianti eolici, ecc...



✓ Lo sapevi che?

- Nel 1952 il compositore americano John Cage scrisse un brano dal titolo 4'33", che consiste in 4 minuti e 33 secondi di silenzio. L'intento di quest'opera provocatoria è di porre l'attenzione su altri suoni, non su quelli prodotti dagli strumenti musicali: c'è sempre un suono da ascoltare, quello del proprio corpo, dell'ambiente circostante, i rumori interni ed esterni alla sala da concerto, il mormorio del pubblico, ecc...
- Esistono portali in cui vengono raccolte registrazioni di suoni e mappe sonore ([www. http://www.acousticecology.org/soundscape-links.html](http://www.acousticecology.org/soundscape-links.html)).

✓ Cosa puoi fare tu?

- **Fai una passeggiata sonora:** un'escursione il cui unico scopo è ascoltare l'ambiente che ti circonda. È un'occasione per riappropriarsi di suoni spesso sfuggitivi, inascoltati o "sovrascollati" (che percepiamo in maniera inconscia). Non richiede particolari strumentazioni, se non delle orecchie ben attente e un po' di silenzio.

